

Camera commercio, nasce il fondo controgaranzia

Anticipo contributi provinciali, dodici milioni per riassicurare Confidi, Garfidi e Creditagri

BOLZANO Dodici milioni di euro nel fondo di controgaranzia istituito dalla Camera di commercio. L'iniziativa è stata presentata ieri: sarà un supporto alle cooperative di garanzia per migliorare le condizioni di accesso al credito delle imprese.

«Undici milioni sono per le imprese non agricole, uno per quelle agricole, da utilizzare per facilitare l'erogazione di prestiti bancari alle aziende destinatarie di un contributo provinciale non ancora incassato», ha spiegato il presidente Michl Ebner. Ne beneficeranno le tre cooperative di garanzia presenti in Alto Adige: Confidi per le



Accesso al credito, le Pmi saranno agevolate con tassi migliori

imprese più grandi (700 soci, 20 milioni di patrimonio e 50 di garanzie in essere), Garfidi per le Pmi (3.000 soci, 7 milioni di patrimonio e 30 milioni di garanzie attive) e Creditagri Italia (appena nata a Bolzano, ha 30 aziende associate e 600mila euro di garanzie prestate.

«Il fondo durerà due anni - ha spiegato Luca Filippi, vicesegretario generale dell'ente camerale - riassicurerà le cooperative per il 45% dell'importo della garanzia concessa all'impresa destinataria di un contributo provinciale non ancora incassato. A fronte della riassicurazione, le cooperative di ga-



Propositivo
Michl Ebner,
presidente
della Camera
di commercio

ranzia si impegnano a innalzare la garanzia nei confronti dell'istituto bancario dal 50 al 70% dell'importo del finanziamento provinciale, così distribuito 38,5% la coop di garanzia, 31,5% la Camera di commercio.

«Ciò consentirà alle aziende di ottenere tassi più bassi sui prestiti bancari», ha aggiunto il presidente di Confidi. Vittorio Repetto. Il presidente di Garfidi Gert Lanz, ha auspicato un maggior coinvolgimento delle banche nell'erogazione dei crediti «a sostegno di investimenti delle Pmi in innovazione, crescita dimensionale e export». Manfred Pechlaner di Credita-

agri Italia ha auspicato una rapida diffusione del sistema di garanzie anche nel comparto agricolo.

Il disegno della Camera di commercio è completo: 10 milioni erano già stati destinati al fondo di rotazione della Provincia per agevolare i contributi alle Pmi, 12 milioni servono per controgarantire gli anticipi bancari sui contributi. Del tesoretto dell'ente, rimangono 13,5 milioni di liquidità alla tesoreria unica di Bankitalia con l'intento di riportarli alla tesoreria provinciale.

F. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA